

AUSTRIA

A cura di:

Ambasciata d'Italia - AUSTRIA

Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese

dgsp1@esteri.it

Con la collaborazione di:

**Agenzia per la promozione all'estero e
l'internazionalizzazione delle imprese italiane - ICE**



ITALIAN TRADE AGENCY
ICE - Agenzia per la promozione all'estero e
l'internazionalizzazione delle imprese italiane

Camere di Commercio italiane all'estero



Associazione delle Camere
di Commercio

ENIT - Agenzia Nazionale del Turismo



AGENZIA
NAZIONALE
TURISMO

www.infomercatiesteri.it

OVERVIEW DEI RAPPORTI CON L'ITALIA

Le relazioni economiche tra Italia e Austria sono eccellenti.

Secondo i dati di Statistik Austria relativi al 2018, l'Italia si conferma il secondo partner commerciale dell'Austria, dopo la Germania, come Paese fornitore, con una quota di mercato sul totale dell'import austriaco pari al 6,4%. Come Paese acquirente l'Italia risulta attualmente al terzo posto, dopo Germania e Stati Uniti, con una quota sul totale dell'export austriaco del 6,5% nel 2018.

Dopo una crescita dell'interscambio nel quadro del forte aumento in generale tanto delle importazioni quanto delle esportazioni austriache, il commercio estero tra i due paesi è di nuovo diminuito fra il 2012-2013 a causa della crisi economica in Italia. Nel 2014 invece è stato registrato un leggero aumento tanto delle importazioni quanto delle esportazioni austriache, rispettivamente dello 0,3% e 0,1% rispettivamente, tendenza confermata anche nel 2015 (+2% e +0,4%) e 2016 (+2,4% e +1,4%). Nel 2017 e 2018 invece importazioni e esportazioni da e verso il nostro Paese sono fortemente cresciute. Nel 2018 è stato registrato un aumento delle importazioni dall'Italia del 5,8%, mentre le esportazioni austriache verso l'Italia sono cresciute del 5,7%.

Per l'Austria il saldo commerciale verso l'Italia, che tradizionalmente era stato quasi sempre negativo, è diventato per la prima volta positivo nel 1999. Alla base di tale inversione di tendenza vi è stata l'accresciuta competitività acquisita dalle merci austriache a seguito dell'adozione della moneta unica (con conseguente eliminazione delle oscillazioni di cambio in seguito all'introduzione dell'Euro) e la sostenuta domanda italiana. Dal 2008 però il saldo negativo per l'Italia si è ridotto fortemente e, nel 2016, si è tornato a registrare un saldo positivo per l'Italia, novità ripetutasi in termini più netti nel 2018.

Le forniture italiane risultano piuttosto diversificate. Al primo posto, vi sono macchinari e prodotti della metallurgia, che hanno inciso nel 2018 per circa il 27% del totale dell'export italiano verso l'Austria, seguiti da prodotti alimentari, prodotti in metallo, prodotti chimici e farmaceutici.

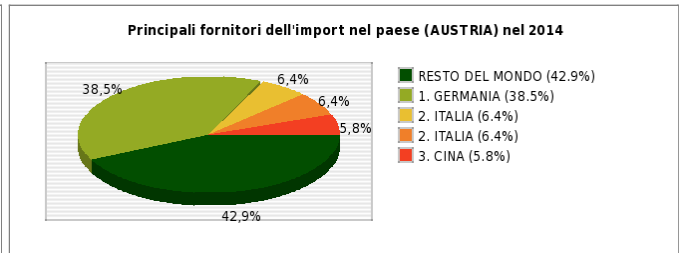
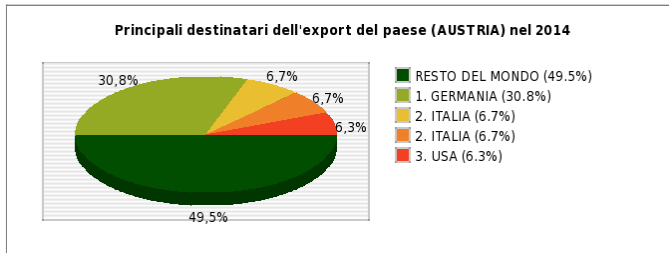
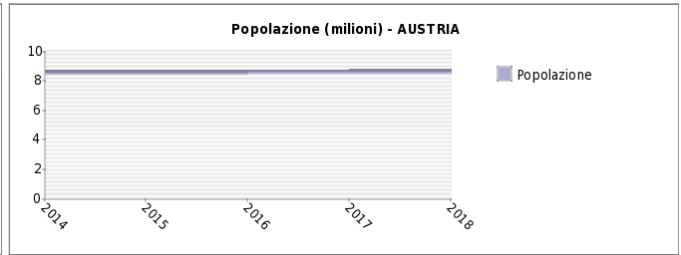
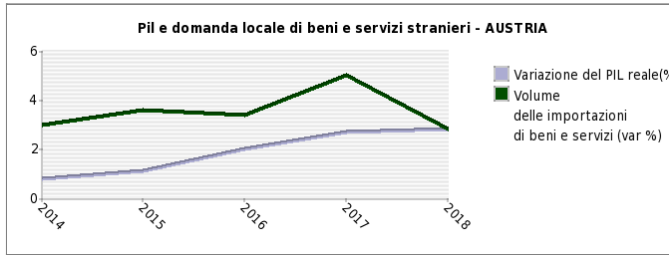
Le forniture austriache verso l'Italia consistono principalmente di prodotti della metallurgia (11%), lavorati del legno e materiali da intreccio (9,8%), seguiti da prodotti alimentari, prodotti chimici e macchinari e apparecchiature.

Riguardo gli investimenti bilaterali, è stato registrato uno sviluppo rilevante negli ultimi anni, soprattutto di quelli italiani in Austria, innanzitutto grazie all'acquisizione della banca Bank Austria dal gruppo Unicredit. Da molti anni sono presenti in Austria grandi imprese come il gruppo assicurativo Generali, il gruppo ENI e il Gruppo SNAM, interlocutore sempre più importante per il mercato del gas. Da segnalare anche la presenza di Autogrill nel settore della ristorazione e di Geox e un grande numero di case di moda, nel settore del commercio. I dati dell'Agenzia governativa per l'assistenza agli investimenti stranieri in Austria ABA evidenziano un costante sviluppo degli investimenti italiani in Austria.

Gli investimenti austriaci in Italia invece non raggiungono il livello degli investimenti italiani in Austria. In questo ambito, importanti settori sono il commercio, il settore edilizio, quello alimentare e quello energetico.

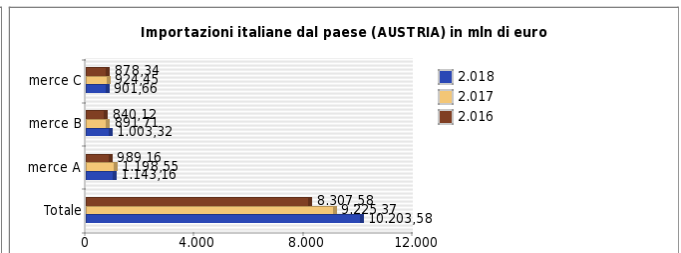
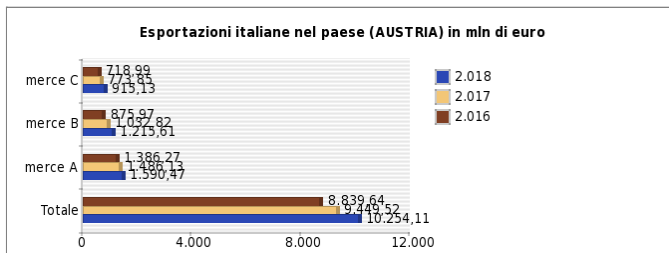
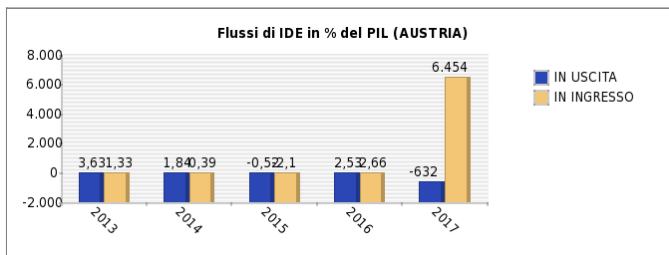
fonte dei dati: STATISTIK AUSTRIA
Elaborazione ICE/Ambasciata

ANDAMENTO DELLE PRINCIPALI VARIABILI ECONOMICHE



Nota: per ogni paese è indicata la sua posizione nel ranking dei destinatari; la % tra parentesi indica il peso sull'export totale.

Nota: per ogni paese è indicata la sua posizione nel ranking dei fornitori; la % tra parentesi indica il peso sull'import totale



Merce A = Macchinari e apparecchiature

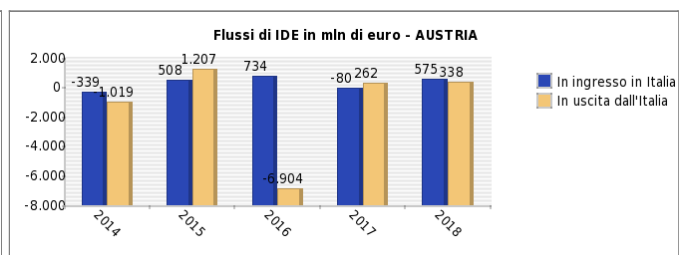
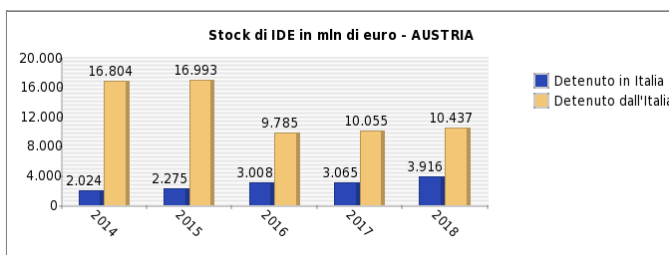
Merce B = Prodotti della metallurgia

Merce C = Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi

Merce A = Prodotti della metallurgia

Merce B = Legno e prodotti in legno e sugheri (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali da intreccio

Merce C = Prodotti alimentari



Nota: la presente scheda non rappresenta uno strumento di diffusione ufficiale di dati statistici, i quali provengono da molteplici fonti nazionali ed internazionali (quali, ad esempio, IMF-WEO, UnComtrade, UNCTAD, ISTAT, Eurostat, Banca d'Italia, Istituto di Statistica locale, Banca Centrale locale, secondo disponibilità dei dati). Per informazioni puntuali sulle fonti utilizzate, si prega di far riferimento all'Ambasciata Italiana competente per il paese.

ANALISI SWOT (STRENGTHS, WEAKNESSES, OPPORTUNITIES, THREATS)

PUNTI DI FORZA

- Elevata produttività del Paese
- Vantaggi fiscali in Austria
- Posizione centrale del Paese e legami storico-culturali con i Paesi dell'Est europeo
- Elevato potere d'acquisto
- Stabilità politica e sicurezza

PUNTI DI DEBOLEZZA

- Aliquote fiscali
- Normative del lavoro
- Burocrazia statale inefficiente

OPPORTUNITA'

Cosa vendere

- Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili
- Prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici
- Macchinari e apparecchiature
- Mobili
- Prodotti alimentari

Dove investire

- Prodotti delle altre industrie manifatturiere
- Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)
- Prodotti delle altre industrie manifatturiere
- Costruzioni
- Mobili

MINACCE

- Non ci sono particolari rischi politici nel Paese.
- Non ci sono particolari rischi operativi nel Paese.
- Debito pubblico superiore ai criteri Maastricht (> 72%)

Nota: I punti di forza, le opportunità e le minacce sono identificati localmente sulla base di informazioni qualitative e quantitative (provenienti da varie fonti). I punti di debolezza risultano dalle interviste ad imprenditori operanti in loco realizzate dal World Economic Forum – Global Competitiveness Index (ultima edizione disponibile).

PRESENZE ITALIANE

Azienda	Settore	Sito internet	Informazioni utili
Autogrill	Servizi di alloggio e ristorazione	Sito Internet	
Eni	Coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	Sito Internet	
Fiat	Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	Sito Internet	
Generali	Attività finanziarie e assicurative	Sito Internet	
Pirelli	Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	Sito Internet	
Unicredit	Attività finanziarie e assicurative	Sito Internet	

